

I DIRITTI DI NOI CITTADINI

SECONDA PUNTATA

STANGATA DAL RUBINETTO

IERI IL VERTICE TRA ACQUE SPA E CONSUMATORI DOPO LA DENUNCIA DEL NOSTRO GIORNALE SULLA BOLETTE INCOMPRESIBILI

LE VOCI

Giacomo Orsucci

Non convince il sistema del calcolo dei consumi presunti dalla data dell'ultima lettura a quella dell'emissione della fattura



Lucio Pantanella

Il rimborso della fognatura nera. Acque Spa si era dichiarata disponibile ad erogarli ma deve essere autorizzata da Ato2

Luciano Di Legge

Quello di ieri dovrebbe essere il primo di una serie di incontri utili a migliorare la trasparenza del servizio e della comunicazione



«Acqua, più chiarezza sui rimborsi» I consumatori tornano alla carica

L'azienda promette: «Informazione e bollette trasparenti»



MISSION IMPOSSIBLE La lettura delle bollette è diventata un rompicapo, tra calcoli complicati e voci poco chiare

di ANTONIA CASINI

UN INCONTRO tra luci e qualche ombra. Dopo l'inchiesta a puntate de «La Nazione» sulla lettura della bolletta dell'acqua, si è tenuto ieri un vertice alla Camera di Commercio tra l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato e le associazioni di consumatori per chiarire alcune voci della fattura che periodicamente l'azienda invia agli utenti. Associazioni contente per la promessa di maggiore trasparenza ottenuta, ma che restano ancora con qualche dubbio. Una riunione alla quale erano presenti per le associazioni che tutelano i diritti dei consumatori: Giacomo Orsucci (Adiconsum), che per primo aveva sollevato la questione della scarsa trasparenza delle bollette di Acque Spa, Lucio Pantanella (Adoc),

IL POMO DELLA DISCORDIA E' rappresentato dal calcolo dei consumi presunti fatto sulla base di quelli storici

Paolo Redini, Paolo Perelli e Paolo Ballarati (Federconsumatori), Mario Frangioli (Lega Consumatori), Andrea Lupetti (Confconsumatori) Giampaolo Gorini (Cittadinanza Attiva). Per l'azienda, Danilo Bonciolini, responsabile delle relazioni esterne e della segreteria del Cda, Andrea Ferrante, responsabile della gestione dei clienti e la dottoressa Bertelli. Infine Luciano Di Legge, responsabile dello sportello dei consumatori istituito presso la Camera di Commercio e Giuliana

Grison, dirigente dell'area di regolazione del mercato.

«**IL POMO** della discordia – ricorda Giacomo Orsucci – resta il meccanismo del calcolo dei consumi presunti (dalla data dell'ultima lettura effettiva alla data dell'emissione della fattura) effettuata sulla base dei consumi 'storici' e quello della restituzione degli acconti per i consumi non effettuati. Noi, a differenza di Acque, restiamo del parere che la fattura non è sufficientemente chiara». C'è poi la questione del rimborso della fognatura nera a quei clienti che non erano realmente allacciati. Acque Spa si era dichiarata disponibile a rimborsare — ricorda Lucio Pantanella — ma ad oggi non lo ha ancora fatto perché — sostiene — deve prima essere autorizzata dall' Ato 2 . Ma le Ato sono già scadute il 31 dicembre 2010, sopravviveranno fino al 31 marzo: «e se per allora non avranno deliberato, dove andranno gli utenti a chiedere il rimborso?». «In linea generale – commenta Luciano Di Legge – Acque Spa si è resa disponibile ad una collaborazione con le associazioni dei consumatori. Quello di ieri dovrebbe, dunque, essere il primo di una serie di incontri utili a migliorare la trasparenza del servizio e della comunicazione alla clientela». Soddisfatti per «la collaborazione instaurata» che «speriamo migliori l'informazione ai cittadini» anche dalla Confconsumatori che ricorda come sia importante anche «il centro raccolto per i disservizi e le lamentele istituito alla Camera di Commercio».

(2-Continua)
antonia.casini@lanazione.net

IL CASO A PISA ERANO STATE RACCOLTE CIRCA 400 DOMANDE PER GLI SGRAVI DI LUCE E GAS

Contributi governativi fatti scadere da mesi Ma l'inchiesta del Comune si è arenata negli uffici

LA PROSSIMA settimana si concluderà il percorso in Commissione. Si attende ancora, infatti, che la questione degli sconti in bolletta sia sbrogliata. Sono passati quasi tre mesi da quando «La Nazione» denunciò il caso di centinaia di domande presentate in Comune da altrettante famiglie che avevano diritto agli sconti governativi sulla bolletta della luce e del gas, circa 150 euro, lasciate scadere senza procedere all'invio alla Sgate, la società nazionale che eroga i contributi. Palazzo Gambacorti promise un'indagine interna. Ma, al momento, si sa ancora poco. La questione è approdata in Prima commissione controllo e garanzia. Quindi la discussione in sede di bilancio, dove Luca Titoni, uno dei due esponenti Udc che avevano denunciato il fatto, l'altro è Simone Matteoli, ha presentato il problema chiedendo a sindaco e assessore competente di chiarire la vicenda. «Stiamo aspettando la documentazione». Titoni che aggiunge: «Aspettiamo l'esito del percorso in Commissione — dice cauto — Certo è che il Comune ha promesso che i cittadini non perderanno i soldi».

LA STORIA. Per accedere agli sconti governativi sulla bolletta di gas e luce era necessario farsi conteggiare l'Isee-Indiatore della situazione economica euivalente dal Caf di un sindacato/associazione. Una volta verificato il possesso dei requisiti, bisognava presentare la domanda in Comune. Il quale, entro il 30 aprile 2010, avrebbe dovuto inviare le pratiche a Roma o direttamente o tramite i Caf convenzionati. A Pisa erano circa 400 quelle raccolte. Palazzo Gambacorti chiede alla Società della Salute di attivare le convenzioni. Quindi si tiene una riunione tra i Caf e i due enti, ma non si raggiunge l'accordo: i primi chiedono infatti 5 euro a pratica, mentre gli altri due sono disposti a pagare la metà. Morale della favola: aderiscono solo 9 Caf (ma non i più grossi). Nove realtà che riscontrano comunque difficoltà nel gestire le pratiche, Il tempo continua a trascorrere e il termine scade: molte pratiche non vengono inviate.

